

Al congresso della DC salernitana

Forte ridimensionamento di dorotei e fanfaniani

Buona affermazione dei morotei e della « Base » - Dopo 9 anni il Congresso democristiano si è concluso regolarmente - Criticata da molti la relazione moderata e anticomunista del segretario uscente

SALERNO - Nelle prime ore della mattinata di ieri (30) è concluso con lo scrutinio il 14. congresso della DC salernitana. In pratica, dopo 9 anni lo scudo crociato salernitano porta finalmente a termine l'assise congressuale. I risultati dello scrutinio sostanziosamente sono stati: un forte ridimensionamento, nei numeri e nel peso politico, del biennio doroteo-fanfaniano. Le due correnti di maggioranza e di minoranza hanno fatto di tutto perché il congresso non si svolgesse in tutte le giornate statutarie fissate in pratica per il 9 e 10 febbraio, e si è chiuso il 10 giugno fino al 29 maggio. E venivano ai risultati. I dorotei, in pratica, sono da 19 a 16 rappresentanti nel comitato provinciale; D'Arco registra un'ampio rotolamento, con 3 delegati passando da 12 a 9; la sinistra di base coglie in assoluto una clamorosa affermazione, passando da uno a 6 delegati; morotei - che stante erano dati per spacciati - registrano un incremento del 20 per cento e vedono la loro rappresentanza passare da 5 a 6; l'iniziativa 70, mantiene i suoi 3 rappresentanti. Sebbene sconfitta, o per dir meglio, ridimensionata, l'annata moderata e conservatrice di una parte dei dorotei, ha avuto una svolta: con tutti i suoi connotati. Questa volta però anche all'interno delle correnti dorotee e fanfaniane le distinzioni non sono poche. Ma veniamo al dibattito, caratterizzato da punte di notevole interesse politico.

Protesta pacifica nelle carceri di Salerno. SALERNO - Pacifica manifestazione di protesta ieri pomeriggio dei detenuti delle carceri di Salerno. Circa 70 reclusi che si trovavano nel cortile della casa di pena per godere della cosiddetta "giornata di libertà" si sono rifiutati di far ritorno nelle loro celle. Sono invece rimasti nel cortile organizzando cortei e chiedendo a gran voce un colloquio con il giudice di sorveglianza, dottor Santoro. Motivo della protesta: sollecitare la attuazione della riforma carceraria. La richiesta dei manifestanti è stata accettata e così, intorno alle 20, pacificamente, come si era svolta la protesta, i detenuti sono ritornati nelle loro celle.

Sequestrati migliaia di « botti » al Vomero. 3.000 tracciati e 1.000 bombe carta sono stati sequestrati dai carabinieri della compagnia del Vomero in un deposito di via Bernini. Ieri mattina una « gazzella » in normale servizio di pattuglia notava un motore fuoristrada targato Napoli 67155 dal quale venivano estratti circa 100 botti. Pone dei grossi seccatori. I militi insospettiti si avvicinarono e chiedevano di poter vedere il contenuto. Dopo una breve discussione, finalmente, i carabinieri potevano accertare che negli esemplari di botti si nascondevano quattro piani e solo uno era fatto di legno. Nel deposito dove stavano per essere portati sono stati trovati altri botti, per cui i carabinieri procedevano al sequestro di tutto il materiale - fatto brillare poi sulla spiaggia di Licola - ed all'arresto di Pasquale Pone. L'uomo arrestato è un muratore di 49 anni, disoccupato che alterna l'attività di seccatore di botti a quella di venditore di botti. Il deposito in cui veniva stivato il materiale è in un palazzo di quattro piani e solo un caso ha evitato una tragedia, in quanto i lucernari per l'arresto del locale sono protetti solo da una larga rete e da una grata.

Venerdì attivo regionale del PCI e della FGCI. E' convocato per venerdì 3 giugno alle 17.30 l'attivo regionale del partito della FGCI, che si svolgerà nella sala Alcega della federazione comunista di Napoli (via dei Fiorentini 51). L'ordine del giorno dell'attivo regionale è: « L'iniziativa unitaria e l'attività politica ». L'attivo regionale di controllo gli organismi dirigenti delle federazioni, i segretari delle sezioni del partito e della FGCI della Campania. I lavori saranno conclusi dal compagno Achille Occhetto, membro della direzione nazionale del nostro partito.

Domani, alle 18, nel circolo della stampa avrà luogo la cerimonia conclusiva della VIII edizione del premio letterario « Il libro dell'anno ». Dopo lo spoglio delle schede inviate dai giornalisti professionisti per la scelta tra le opere indicate dalla giuria tecnica e che sono: « Una scelta di vita » di Giorgio Amendola (Rizzoli); « Davanti a Carlo Cocchioli (Rusconi); « Ragazzo » di E.L. Delella (Mondadori) sarà proclamato il vincitore del « Libro dell'anno » e consegnato il premio all'autore ed all'editore della casa editrice.

Domani, alle 18, nella sede della Camera di Commercio, si svolgerà la cerimonia di consegna del premio letterario « Il libro dell'anno ». Dopo lo spoglio delle schede inviate dai giornalisti professionisti per la scelta tra le opere indicate dalla giuria tecnica e che sono: « Una scelta di vita » di Giorgio Amendola (Rizzoli); « Davanti a Carlo Cocchioli (Rusconi); « Ragazzo » di E.L. Delella (Mondadori) sarà proclamato il vincitore del « Libro dell'anno » e consegnato il premio all'autore ed all'editore della casa editrice.

Domani, alle 18, nella sede della Camera di Commercio, si svolgerà la cerimonia di consegna del premio letterario « Il libro dell'anno ». Dopo lo spoglio delle schede inviate dai giornalisti professionisti per la scelta tra le opere indicate dalla giuria tecnica e che sono: « Una scelta di vita » di Giorgio Amendola (Rizzoli); « Davanti a Carlo Cocchioli (Rusconi); « Ragazzo » di E.L. Delella (Mondadori) sarà proclamato il vincitore del « Libro dell'anno » e consegnato il premio all'autore ed all'editore della casa editrice.

SCHERMI E RIBALTE

- TEATRI
CILEA (Via San Domenico a C. Europa - Tel. 655.848)
DUEMILA (Tel. 294.074)
POLITEAMA (Tel. 401.643)
MARGHERITA (Gall. Umberto I)
SAN FERDINANDO E.T.I. (Telefono 44.500)
SAN CARLO (Tel. 415.029)
SANCARLUCCIO (Via San Pasquale a Chiaia - Tel. 405.000)
CIRCOLI ARCI
ARCI GIULIANO (Parco Fiorito, n. 12)
ARCI-UISS LA PIETRA (Via La Pietra, 189 - Bagnoli)
CIRCOLO ARTI SOCCAVO (Piazza Altare Vitale)
CIRCOLO ARCI VILLAGGIO VESUVIANO (S. Giuseppe Vesuviano)
ARCI S. GIORGIO A CREMANO (Via Pessina, 63)
ARCI « PABLO NERUDA » (Via Ricciardi, 74 - Cercola)
ARCI RIIONE ALTO (III traversa Marone Semmola)
ARCI TORRE DEL GRECO « CIRCOLO ELLI VITTORINI » (Via Principale Marina, 9)
CINEMA OFF D'ESSAI
CINETECA ALTRIO (Via Port'Alba)
EMBASSY (Via F. De Mura)
MAXIMUM (Via Elena, 19)
CINE CLUB (Via Orazio, 77)
SPOT-CINECLUB (Via M. Rita, 5)
NUPI (Via Montecalvario, 16)
CINEMA PRIME VISIONI
ABADIR (Via Paisiello - Claudio)
ARLECCHINO (Via Alabardieri, 70)
AUGUSTO (Piazza Duca d'Aosta)
CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339.911)
DELLE PALME (Vicolo Veretaria - Tel. 418.134)
EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.479)
MEGALOPOLIS (Via Chiaia - Telefono 418.880)
ODON (Piazza Piedigrotta, 12)
SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 149)
PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI
ACANTO (Via Augusto, 59)
ADRIANO (Via Montecalvario, 12)
COMUNE DI S. GIORGIO A CREMANO
PROVINCIA DI NAPOLI

E' il nipote di una delle tre vittime La strage di via Caravaggio: a giudizio Domenico Zarrelli

Primo (ce ne sono altri 50) processo a carico di « Manomozza » - Boss mafioso dirigeva le « operazioni » col telefono (statale) del manicomio giudiziario

Rinvio a giudizio per Domenico Zarrelli, 36enne che l'accusa indica come l'autore del ferreo massacro di via Caravaggio, nel marzo scorso, il comandante Domenico Santangelo e la figlia Angela, oltre alla zia dello stesso Zarrelli, i « sicari » commoventi, il boss mafioso appunto in seconde nozze con Santangelo. Il delitto fu scoperto il 13 novembre del '75. I corpi delle tre componenti della famiglia furono trovati orribilmente massacrati. Fu scoperto anche un piano di « Manomozza » infatti i sospetti si appuntarono su Domenico Zarrelli, attualmente in carcere studente fuoricorso sempre assediato di giorno molto non all'università per le « sue » « buone » squadriste, militante attivo in organizzazioni di destra. Fu scoperta anche una parte del piano di « Manomozza »: colui che prima gravemente colpì i giudici prima che venissero scoperti i cadaveri lavorava nel manicomio giudiziario dell'imputato, si era recato nello studio della zia dove aveva asportato alcuni documenti. Si conclude quindi che i familiari già sospettati o sospettavano qualcosa prima che intervenesse la polizia.

Recentemente ad opera dei carabinieri, i processi a carico di « Manomozza » sono ormai oltre cinquanta, e i difensori non hanno chiesto la rinvio a giudizio del boss mafioso. La richiesta che avrebbe provocato rinvii all'infinito, « Manomozza » deve rispondere di una serie di estorsioni, attentati al posto, nonché attentati alla persona, assieme a Giorgio e Salvatore Amabile, ed a Giacomo Esposito. Vittime numerosi imprenditori edili. Da notare che vi è dissidio fra gli imputati: « Manomozza » infatti lamenta il militante arrestato che i suoi complici avrebbero perpetrato, facendo estorsioni a suo nome ed in suo nome essi solo denari. Il processo è stato rinviato al 13 giugno.

Il sostituto Serpico ha chiesto al giudice istruttore del processo di rinviare a giudizio per associazione a delinquere Umberto Ezio Murru, il boss della malavita di Lamezia Terme che si sarebbe fatto trasferire al manicomio di S. Eframone per incontrarsi col « collega » napoletano Raffaele Cutolo col quale doveva dirigere le « operazioni ». Fra questi l'evazione di Michele Dattilo da Porto Azzurro, che fu in seguito all'intervento degli agenti il nome di Murru comparve nel processo per l'uccisione del giudice Ferlano, freddato in Calabria nella sua auto perché evidentemente era venuto a conoscenza di fatti molto pericolosi per alcuni boss mafiosi. Il PM Serpico ha chiesto invece il proscioglimento dall'accusa di peculato nel riguardi del maresciallo di custodia Salvatore Greco che avrebbe permesso ai due detenuti non solo di telefonare dal manicomio ma anche di uscire dal manicomio. In mancanza di prove per il peculato, ma rinvio a giudizio del sottufficiale per il mezzo grave reato di abuso generico in atti d'ufficio.

AVERSA - Si allenta la tensione

La crisi ospedaliera ha smascherato la DC

AVERSA - Si sta allentando la tensione ad Aversa, dopo l'impegno da parte del Banco di Napoli di erogare una anticipazione per i dipendenti, i quali, come è noto, sono senza salario da due mesi. La vicenda del dissesto finanziario dell'ospedale psichiatrico civile « S. Maria Maddalena » non si conclude certo senza conseguenze: l'aver capeggiato l'assedio al Banco di Napoli da parte dei dirigenti comunali-ospedalieri democristiani, ha significato anche l'ammissione, di fronte all'opinione pubblica, della loro pesante responsabilità nello sfacelo dell'ente.

Il tentativo di scaricare sulla Provincia, sul prefetto, sul Banco di Napoli e su tutti i lavoratori dipendenti problemi che gli amministratori ospedalieri e comunali non hanno saputo risolvere - come dichiara un volantino della sezione PCI - « I lavoratori di Aversa hanno saputo respingere la manovra, non si sono lasciati coinvolgere nella provocazione, un fatto degno degli stessi dipendenti dell'ospedale ha segnalato come sia stata colta al volo l'occasione per liberarsi di un direttore « comodo », quel prof. Catapano che da anni denunciava i pesanti rischi di una simile gestione amministrativa.

GROTTAMINARDA - Combattiva manifestazione I terremotati strappano precisi impegni all'amministrazione

Per l'immediata compilazione della graduatoria degli aventi diritto al contributo - Manovre DC per sottrarre alle Regioni la delega per l'attribuzione dei fondi

Carne: ne mangiamo la metà dei lombardi

Il consumo di carne in Campania è quasi la metà di quello della Lombardia: mentre in quest'ultima regione, infatti, la spesa pro capite è di 151.350 lire in Campania scende a 82.910 lire. Sono dati che abbiamo preso da un interessante studio sull'evoluzione dei consumi alimentari condotto dall'ISCOM (Istituto per gli studi e la documentazione sul commercio e sui consumi) e presentato per l'ASCOM dal presidente Pasquale Accampora.

GROTTAMINARDA - Un centinaio di terremotati di Grottoamminarda, guidati dai consiglieri comunali del PCI, hanno dato vita, ieri mattina ad una combattiva manifestazione ottenendo dall'amministrazione l'impegno per l'immediata compilazione della graduatoria degli aventi diritto al contributo in base alla delibera regionale relativa alla legge del 1971. Da mesi, infatti, la giunta comunale di Grottoamminarda, bloccata o inabbiavata ogni iniziativa tesa ad applicare la delibera regionale, in linea con quella che sembra essere una strategia della DC provinciale, attuata nei comuni da essa controllati, intenzionata a boicottare l'applicazione di criteri di giustizia e di equità cui le giunte devono attenersi nella compilazione delle graduatorie.

Il sistema di potere costruito dalla DC nelle nostre zone è duro e non è venuto difeso con i denti dai grandi « notabili » del clientelismo locale. E' di questi giorni, infatti, la grave iniziativa parlamentare del senatore dc Tanzi, la quale ha proposto addirittura di sottrarre anche a questa ultima regione, l'attribuzione di contributi e di natura di nuovo allo Stato (22 per cento della spesa delle autostrade e dei decentamenti).

A Grottoamminarda, tuttavia, la manovra non è passata. La mobilitazione e la lotta dei terremotati ha « sconfitto », per ora, l'imobilismo. Il sindaco e la giunta si sono impegnati a far riprendere oggi stesso i lavori dell'apposita commissione che sta elaborando un calendario con precise scadenze: « staremo a vedere ».

F. A.

Protesta pacifica nelle carceri di Salerno

SALERNO - Pacifica manifestazione di protesta ieri pomeriggio dei detenuti delle carceri di Salerno. Circa 70 reclusi che si trovavano nel cortile della casa di pena per godere della cosiddetta "giornata di libertà" si sono rifiutati di far ritorno nelle loro celle. Sono invece rimasti nel cortile organizzando cortei e chiedendo a gran voce un colloquio con il giudice di sorveglianza, dottor Santoro. Motivo della protesta: sollecitare la attuazione della riforma carceraria. La richiesta dei manifestanti è stata accettata e così, intorno alle 20, pacificamente, come si era svolta la protesta, i detenuti sono ritornati nelle loro celle.

POMIGLIANO D'ARCO - Un violento incendio è scoppiato ieri verso le 9.30, in un deposito di mobili di Pomigliano d'Arco, via Fluggi.

Le cause non sono ancora state accertate dai carabinieri, si pensa ad un corto circuito o ad una cecia di sigaretta. Pasquale Pone dopo l'interrogatorio è stato tradotto a Foggiorale sotto l'accusa di detenzione di materiale esplosivo.

DIBATTITO SULLE ZONE INTERNE

Domani, alle ore 18.30, alla libreria Rinascente in via Guarna ad Avellino, il comitato di Santa Maria a Vico, con Giorgio Gabriele, consigliere provinciale, e l'ingegner Arturo Saponara presenteranno il loro studio sul tema: « Lo sviluppo delle zone interne (progetto speciale 21) e le strade ferrate ».

Sequestrati migliaia di « botti » al Vomero

3.000 tracciati e 1.000 bombe carta sono stati sequestrati dai carabinieri della compagnia del Vomero in un deposito di via Bernini. Ieri mattina una « gazzella » in normale servizio di pattuglia notava un motore fuoristrada targato Napoli 67155 dal quale venivano estratti circa 100 botti. Pone dei grossi seccatori. I militi insospettiti si avvicinarono e chiedevano di poter vedere il contenuto. Dopo una breve discussione, finalmente, i carabinieri potevano accertare che negli esemplari di botti si nascondevano quattro piani e solo uno era fatto di legno. Nel deposito dove stavano per essere portati sono stati trovati altri botti, per cui i carabinieri procedevano al sequestro di tutto il materiale - fatto brillare poi sulla spiaggia di Licola - ed all'arresto di Pasquale Pone. L'uomo arrestato è un muratore di 49 anni, disoccupato che alterna l'attività di seccatore di botti a quella di venditore di botti. Il deposito in cui veniva stivato il materiale è in un palazzo di quattro piani e solo un caso ha evitato una tragedia, in quanto i lucernari per l'arresto del locale sono protetti solo da una larga rete e da una grata.

Domani, alle 18, nella sede della Camera di Commercio, si svolgerà la cerimonia di consegna del premio letterario « Il libro dell'anno ».

Dopo lo spoglio delle schede inviate dai giornalisti professionisti per la scelta tra le opere indicate dalla giuria tecnica e che sono: « Una scelta di vita » di Giorgio Amendola (Rizzoli); « Davanti a Carlo Cocchioli (Rusconi); « Ragazzo » di E.L. Delella (Mondadori) sarà proclamato il vincitore del « Libro dell'anno » e consegnato il premio all'autore ed all'editore della casa editrice.

Domani nelle zone di Grumo e Fratta

In lotta tessili e calzaturieri

I tessili, i lavoratori delle confezioni e i calzaturieri delle zone di Grumo Nevano e Frattamaggiore, domenica si fermeranno a ore, dalle 9 alle 13, per lo sciopero generale della categoria promulgato dalla CGIL. Per l'occasione le organizzazioni sindacali hanno indetto una manifestazione con un corteo che muoverà alle 10 dal piazzale della stazione di Frattamaggiore e raggiungerà piazza Umberto I. Lì parleranno dirigenti dei sindacati unitari, di categoria. L'azione di lotta mira a rompere l'assurda spirale dei licenziamenti cui si ricorre il sempre più largo ricorso al lavoro nero.

SCUOLA - Il dibattito sugli obiettivi degli insegnanti nella nostra provincia avrà un momento di intensificazione nel corso dello sciopero nazionale di domani e dopodomani proclamato dalle organizzazioni confederali.

Assemblee avranno luogo domani all'ITIS « Leonardo da Vinci », al liceo « Sannazaro », al succursale ITIS « Giordani » (Fuorigrotta), all'istituto nautico di Torre del Greco. Al I circolo didattico di Pozzuoli di Afragola e di Torre Annunziata, al III circolo didattico di Castellammare, all'ITIS di S. Giorgio a Cremano (villaggio Corsicato), e infine, nella sala del consiglio comunale di Nola, giovedì avranno luogo incontri nelle scuole tra sezioni sindacali ed organi collegiali.

Lavoratori e utenti in lotta per il finanziamento statale

VENTIQUATTRO MILIARDI NECESSARI per riammodernare la Benevento-Cancello

Il nodo ferroviario, importantissimo per collegare le zone interne, è stato ridotto in condizioni gravissime - Manovre per riconfermare la dirigenza responsabile della situazione

BENEVENTO - E' forse il tratto ferroviario più importante della provincia di Benevento. La ferrovia da Napoli, giunge a Cancello, e di qui si inoltra prima nella pianura di Santa Maria a Vico, Cancello, San Felice a Cancello, poi sale verso Arpaia, dove entra nella valle Caudina, toccando tutti i comuni di questa valle, quelli della provincia di Benevento e quelli di Avellino, per poi avviarsi verso la provincia di Benevento. La tratta che affiora ancora a Napoli, la vecchia Appia, la strada che unisce la costa campana con le Puglie.

Domani nelle zone di Grumo e Fratta

In lotta tessili e calzaturieri

I tessili, i lavoratori delle confezioni e i calzaturieri delle zone di Grumo Nevano e Frattamaggiore, domenica si fermeranno a ore, dalle 9 alle 13, per lo sciopero generale della categoria promulgato dalla CGIL. Per l'occasione le organizzazioni sindacali hanno indetto una manifestazione con un corteo che muoverà alle 10 dal piazzale della stazione di Frattamaggiore e raggiungerà piazza Umberto I. Lì parleranno dirigenti dei sindacati unitari, di categoria. L'azione di lotta mira a rompere l'assurda spirale dei licenziamenti cui si ricorre il sempre più largo ricorso al lavoro nero.

Lavoratori e utenti in lotta per il finanziamento statale

VENTIQUATTRO MILIARDI NECESSARI per riammodernare la Benevento-Cancello

Il nodo ferroviario, importantissimo per collegare le zone interne, è stato ridotto in condizioni gravissime - Manovre per riconfermare la dirigenza responsabile della situazione

BENEVENTO - E' forse il tratto ferroviario più importante della provincia di Benevento. La ferrovia da Napoli, giunge a Cancello, e di qui si inoltra prima nella pianura di Santa Maria a Vico, Cancello, San Felice a Cancello, poi sale verso Arpaia, dove entra nella valle Caudina, toccando tutti i comuni di questa valle, quelli della provincia di Benevento e quelli di Avellino, per poi avviarsi verso la provincia di Benevento. La tratta che affiora ancora a Napoli, la vecchia Appia, la strada che unisce la costa campana con le Puglie.

Domani nelle zone di Grumo e Fratta

In lotta tessili e calzaturieri

I tessili, i lavoratori delle confezioni e i calzaturieri delle zone di Grumo Nevano e Frattamaggiore, domenica si fermeranno a ore, dalle 9 alle 13, per lo sciopero generale della categoria promulgato dalla CGIL. Per l'occasione le organizzazioni sindacali hanno indetto una manifestazione con un corteo che muoverà alle 10 dal piazzale della stazione di Frattamaggiore e raggiungerà piazza Umberto I. Lì parleranno dirigenti dei sindacati unitari, di categoria. L'azione di lotta mira a rompere l'assurda spirale dei licenziamenti cui si ricorre il sempre più largo ricorso al lavoro nero.

Lavoratori e utenti in lotta per il finanziamento statale

VENTIQUATTRO MILIARDI NECESSARI per riammodernare la Benevento-Cancello

Il nodo ferroviario, importantissimo per collegare le zone interne, è stato ridotto in condizioni gravissime - Manovre per riconfermare la dirigenza responsabile della situazione

BENEVENTO - E' forse il tratto ferroviario più importante della provincia di Benevento. La ferrovia da Napoli, giunge a Cancello, e di qui si inoltra prima nella pianura di Santa Maria a Vico, Cancello, San Felice a Cancello, poi sale verso Arpaia, dove entra nella valle Caudina, toccando tutti i comuni di questa valle, quelli della provincia di Benevento e quelli di Avellino, per poi avviarsi verso la provincia di Benevento. La tratta che affiora ancora a Napoli, la vecchia Appia, la strada che unisce la costa campana con le Puglie.

Domani nelle zone di Grumo e Fratta

In lotta tessili e calzaturieri

I tessili, i lavoratori delle confezioni e i calzaturieri delle zone di Grumo Nevano e Frattamaggiore, domenica si fermeranno a ore, dalle 9 alle 13, per lo sciopero generale della categoria promulgato dalla CGIL. Per l'occasione le organizzazioni sindacali hanno indetto una manifestazione con un corteo che muoverà alle 10 dal piazzale della stazione di Frattamaggiore e raggiungerà piazza Umberto I. Lì parleranno dirigenti dei sindacati unitari, di categoria. L'azione di lotta mira a rompere l'assurda spirale dei licenziamenti cui si ricorre il sempre più largo ricorso al lavoro nero.

Lavoratori e utenti in lotta per il finanziamento statale

VENTIQUATTRO MILIARDI NECESSARI per riammodernare la Benevento-Cancello

Il nodo ferroviario, importantissimo per collegare le zone interne, è stato ridotto in condizioni gravissime - Manovre per riconfermare la dirigenza responsabile della situazione

BENEVENTO - E' forse il tratto ferroviario più importante della provincia di Benevento. La ferrovia da Napoli, giunge a Cancello, e di qui si inoltra prima nella pianura di Santa Maria a Vico, Cancello, San Felice a Cancello, poi sale verso Arpaia, dove entra nella valle Caudina, toccando tutti i comuni di questa valle, quelli della provincia di Benevento e quelli di Avellino, per poi avviarsi verso la provincia di Benevento. La tratta che affiora ancora a Napoli, la vecchia Appia, la strada che unisce la costa campana con le Puglie.

Domani nelle zone di Grumo e Fratta

In lotta tessili e calzaturieri

I tessili, i lavoratori delle confezioni e i calzaturieri delle zone di Grumo Nevano e Frattamaggiore, domenica si fermeranno a ore, dalle 9 alle 13, per lo sciopero generale della categoria promulgato dalla CGIL. Per l'occasione le organizzazioni sindacali hanno indetto una manifestazione con un corteo che muoverà alle 10 dal piazzale della stazione di Frattamaggiore e raggiungerà piazza Umberto I. Lì parleranno dirigenti dei sindacati unitari, di categoria. L'azione di lotta mira a rompere l'assurda spirale dei licenziamenti cui si ricorre il sempre più largo ricorso al lavoro nero.

Lavoratori e utenti in lotta per il finanziamento statale

VENTIQUATTRO MILIARDI NECESSARI per riammodernare la Benevento-Cancello

Il nodo ferroviario, importantissimo per collegare le zone interne, è stato ridotto in condizioni gravissime - Manovre per riconfermare la dirigenza responsabile della situazione

BENEVENTO - E' forse il tratto ferroviario più importante della provincia di Benevento. La ferrovia da Napoli, giunge a Cancello, e di qui si inoltra prima nella pianura di Santa Maria a Vico, Cancello, San Felice a Cancello, poi sale verso Arpaia, dove entra nella valle Caudina, toccando tutti i comuni di questa valle, quelli della provincia di Benevento e quelli di Avellino, per poi avviarsi verso la provincia di Benevento. La tratta che affiora ancora a Napoli, la vecchia Appia, la strada che unisce la costa campana con le Puglie.

Domani nelle zone di Grumo e Fratta

In lotta tessili e calzaturieri

I tessili, i lavoratori delle confezioni e i calzaturieri delle zone di Grumo Nevano e Frattamaggiore, domenica si fermeranno a ore, dalle 9 alle 13, per lo sciopero generale della categoria promulgato dalla CGIL. Per l'occasione le organizzazioni sindacali hanno indetto una manifestazione con un corteo che muoverà alle 10 dal piazzale della stazione di Frattamaggiore e raggiungerà piazza Umberto I. Lì parleranno dirigenti dei sindacati unitari, di categoria. L'azione di lotta mira a rompere l'assurda spirale dei licenziamenti cui si ricorre il sempre più largo ricorso al lavoro nero.

Ugo Di Pace

Itarunst L'ARTISTE DI VAGGARE
agenzia specializzata per viaggi in URSS

Campo Sportivo di Nola

OGGI ALLE ORE 19 L. ARCI - PRESENTA IL GRUPPO

LA CANDELARIA

IN

Guadalupe Anos Sin Cuenta

Presentando lo spettacolo di cant. di Maria Contreras e Riccardo Gonzalez.

Gli amici possono essere i nostri amici. ARCI presenta (Via Padellaro, 5 - Napoli) e presso i circoli di com. della provincia di Napoli.

COMUNE DI S. GIORGIO A CREMANO

PROVINCIA DI NAPOLI

Il Sindaco rende noto che presso la segreteria comunale è depositato il bando di appalto concorso per la realizzazione di edifici da adibirsi a scuole ai sensi della legge regionale 53/1955 n. 412 e ai sensi della legge 98/51 n. 645.

Le imprese che intendono parteciparvi debbono far pervenire alla segreteria del Comune entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso domanda in carta legale di invito alla gara.

IL SINDACO